



## ADISU PUGLIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta in data: 01/03/2019

Atto n. 06

**Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agazia ex art. 1, comma 7 della legge 190/2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **uno** del mese di **marzo** alle ore **10.30** nella sala delle adunanze consiliari dell'A.DI.S.U. Puglia, a seguito di convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

CATALDO ALESSANDRO	P	GIGANTI ANNA MARIA TERESA	P
BAIANO ANTONIETTA	A	GIOFFREDI GIUSEPPE	P
BINETTI MARIO	P	HAKIM MIRIAM	P
CATALDO MARCO	P	LOVERRO IVAN	P
CINQUEPALMI ANTONIA	P	MIRABELLI DAVIDE	P
DURANTE PATRIZIA	P	MONTAGNANI MONICA	P
FIorentino VINCENZO	P	PASCULLI GIUSEPPE	P
FORTE MARIA	P	RUSSO ANGELOANTONIO	A
FRANCAVILLA CLEMENTE	P	SERAFINO ELEONORA	P
FUMAROLA GIOVANNI	P	SIMEONE NUNZIO	P
GAGLIANI TORQUATO FEDERICO	P	ZEZZA CLAUDIA	A

PRESENTI: N. 19 ASSENTI: N. 3

Assiste il Segretario: dott. Gavino Nuzzo, Direttore generale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" e sentiti il Direttore generale e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, riferisce quanto segue.

Il Legislatore con la legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, al fine di porre in essere azioni mirate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione, ha individuato nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione il soggetto interno alle stesse amministrazioni, avente il compito di attuare una serie di misure di contrasto sia al verificarsi di fenomeni corruttivi che di *maladministration* nell'amministrazione di appartenenza.

In ottemperanza dell'art. 1, comma 7, della predetta legge, che prescrive che l'organo di indirizzo politico provvede all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia nella seduta del 25/10/2013 (atto n. 41) ha individuato il Dott. Antonio Palmiotta quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia e, con l'intento di creare un ufficio di supporto nell'espletamento delle attività e degli adempimenti in materia previsti, con determinazione del Direttore generale n. 538 del 19 novembre 2013 è stata istituita l'Unità anticorruzione.

Nel corso degli ultimi anni la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata interessata sia dalle modifiche normative introdotte dal d.lgs. 97/2016, sia da una serie di orientamenti da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione in merito all'individuazione di tale figura.

La nuova disciplina normativa oltre ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ne rafforza il ruolo con la previsione di poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche all'assetto organizzativo aziendale.

Come indicato dall'Anac nel Piano nazionale anticorruzione 2016, tale nuovo orientamento normativo, che risponde a esigenze di amministrazioni con un numero ridotto di dirigenti di vertice, è tuttavia opportuno anche in relazione alla necessità che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolga adeguatamente il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa.

Pertanto, nelle modifiche apportate dal d.lgs. 97/2016 risulta evidente l'intento di rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nei confronti di tutta la struttura, con la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente e che alla responsabilità del RPCT si affiancano con maggiore

decisione quelle dei soggetti che, in base alla programmazione del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione. Lo stesso d.lgs. 165/2001 all'art. 16, co. 1 lett. l-bis) l-ter) e l-quater), prevede, d'altra parte, tra i compiti dei dirigenti di uffici dirigenziali generali quello di concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio.

Un modello a rete, quindi, in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza possa effettivamente esercitare poteri di programmazione, impulso e coordinamento e la cui funzionalità dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione.

L'Agenzia, in considerazione degli orientamenti forniti dall'Autorità e tenuto conto dell'assetto organizzativo che individua nella Sede territoriale di Bari quella in cui sono incardinati gli organi di vertice (Consiglio di amministrazione, Direzione generale, OIV), ritiene funzionale procedere ad individuare il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella figura del Direttore generale, sia nel rispetto del principio di rotazione, atteso che il Dott. Palmiotta svolge tale incarico da sei anni, sia per garantire lo svolgimento dell'incarico da parte un soggetto che possa svolgere il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con incisività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa.

Per quanto attiene agli aspetti organizzativi, per l'Autorità appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dotato di una struttura organizzativa di supporto, adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere.

A tal proposito nell'atto di organizzazione aziendale adottato con determinazione del Direttore generale n. 589 del 21 giugno 2018 è stato istituito, in staff alla direzione generale, il Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance", con l'intento altresì di creare una maggiore comunicazione tra le attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'OIV e sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Al termine della relazione introduttiva il Presidente apre la discussione sull'argomento.

.....*Omissis* .....

Al termine della discussione sull'argomento, Su proposta del Presidente, il Consiglio di amministrazione, all'unanimità,

## **DELIBERA**

per quanto espresso nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato,

1. di nominare il dott. Gavino Nuzzo Responsabile anticorruzione dell'Adisu Puglia ai sensi dell'art 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190, in sostituzione del dott. Antonio Palmiotta, dirigente di ruolo dell'Agenzia, a decorrere dal 1° marzo 2019;
2. di dare atto che a decorrere dalla medesima data il dott. Gavino Nuzzo svolgerà anche l'incarico di Responsabile della trasparenza in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs 33/2013 come modificato ed integrato dal D.lgs 97/2016.

**Il Segretario del Consiglio**

**Dott. Gavino Nuzzo**

**Il Presidente**

**Dott. Alessandro Cataldo**